

L'ALLARME DELLA CGIA Napoli si colloca al terzo posto per numero di imprese artigianali insolventi. Anche nelle famiglie il problema è concreto

Feste natalizie, cresce il rischio usura

NAPOLI. Ormai siamo in pieno clima natalizio, e proprio in questo periodo particolare, paradossalmente, cresce esponenzialmente il rischio usura, un fenomeno che nel Mezzogiorno e in Campania mostra segnali di particolare criticità. L'incremento delle spese per regali e consumi spinge molte famiglie a ricorrere al credito al consumo, ma le maggiori pressioni ricadono su artigiani e piccoli commercianti che, a differenza dei lavoratori dipendenti, non dispongono di entrate certe né della tredicesima mensilità.

La Cgia segnala che le festività generano pressioni sociali percepite come necessarie (regali, cene, doni), inducendo molte persone in difficoltà economica a cercare prestiti per non deludere le aspettative, con il rischio concreto di accedere a forme di finanziamento illegali. Una recente indagine ha rivelato che ben 800mila italiani hanno dichiarato di aver utilizzato il credito al consumo (finanziamenti o prestiti personali) per l'acquisto dei regali di Natale. Un segnale tangibile della crescente dif-



ficoltà economica, che nel Sud Italia si fa più acuta, è l'aumento delle insolvenze aziendali. Dopo la contrazione dovuta alla pandemia, le aziende con sofferenze sono tornate ad aumentare negli ultimi due anni, sfiorando complessivamente le 122mila unità (+3,6% rispetto all'anno precedente).

La ripartizione territoriale più a rischio è proprio il Mezzogiorno, dove si concentrano 42.032 aziende in sofferenza, pari al 34,5% del totale nazionale, con un incremento percentuale del 6,3% rispetto all'anno prima. Per conte-

stualizzare il fenomeno in Campania, la provincia di Napoli si colloca tra le prime in Italia per numero di imprese segnalate come insolventi, con 6.737 aziende al 30 giugno scorso, subito dopo Roma e Milano.

Questa vasta platea di "cattivi pagatori" – composta principalmente da artigiani, esercenti, commercianti e lavoratori autonomi – viene segnalata alla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia. Tale classificazione impedisce per legge l'accesso a nuovi prestiti dal sistema bancario, costringendo di

fatto questi operatori economici a rivolgersi a canali "alternativi", con tutti i pericoli connessi all'usura.

Nonostante l'aumento del numero di aziende insolventi, si registra un'apparente diminuzione delle denunce per usura. Come noto alle forze dell'ordine, il fenomeno non può essere valutato esclusivamente dalle segnalazioni, poiché gli usurai operano all'interno di reti criminali organizzate che esercitano un forte condizionamento psicologico sulle vittime, ricorrendo a intimidazioni, danneggiamenti o violenze. A questo si aggiunge la "vergogna" che molte persone provano nell'ammettere la propria vulnerabilità, un ostacolo ancora più forte nei piccoli centri della Campania dove la conoscenza reciproca è molto diffusa. La criticità è esasperata dalla "stretta creditizia" del sistema bancario. In dodici anni, le imprese italiane hanno perso 350 miliardi di prestiti bancari rispetto al picco massimo del 2011, un crollo del 34,4%.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATA EDUCATIVA Focus sulla pericolosità dei petardi con Leopoldo Caruso specialista dell'ospedale Pellegrini

Lezione di legalità all'istituto Don Giustino Russolillo

NAPOLI. L'Istituto Comprensivo "Don Giustino Russolillo", si fa portavoce di "Legalità e Salute", con un occhio particolare ai comportamenti a rischio e alla prevenzione dei traumi causati dall'uso di petardi. Ha introdotto e moderato i lavori la Dirigente Scolastica, Carmela Russo, che ha sottolineato l'importanza di educare le nuove generazioni al rispetto delle regole e alla tutela della propria salute, promuovendo un senso di responsabilità collettiva.

Attraverso dati e casi clinici, ad illustrare le complesse tecniche di ricostruzione adottate all'ospedale Pellegrini è stato Leopoldo Caruso, dirigente medico del Pellegrini e specialista in chirurgia della mano, che ha fornito un quadro dettagliato e toccante degli effetti devastanti dei traumi da esplosione sulle mani, organi complessi e fondamentali per la vita quotidiana e professionale. Ha illustrato con passione il delicato percorso medico-chirurgico e riabilitativo necessario per le vittime di tali incidenti, sottolineando come la prevenzione sia l'unica vera cura per evitare danni irreparabili. La sua testimonianza, ricca di competenza e umanità, ha emozionato i presenti e rafforzato l'importanza della cultura della sicurezza. Il Pellgrini, da sempre presidio di eccellenza sanitaria della città, punto di riferimento per la chirurgia d'urgenza e la microchirurgia della mano è un ospedale storico che, nonostante le sfide del sistema sanitario, continua a distinguersi per professionalità, empatia e spirito di servizio.

Caruso non si è limitato alla parte tecnica, ma ha fatto leva sul

cuore, rivolgendosi direttamente ai ragazzi presenti: «Non c'è bravura del chirurgo che possa restituire la bellezza di una mano intatta. Prevenire è l'unica vera cura». Le sue parole, forti e autentiche, hanno trasformato un incontro scolastico in una vera lezione di vita.

Tra gli interventi, c'è stato quello di Claudio Ciotola, presidente dell'Associazione Stampa Campana "Giornalisti Flegrei", figura storicamente impegnata nel territorio sul fronte della prevenzione, della legalità e dell'accoglienza. La sua presenza ha sottolineato il ruolo fondamentale della comunicazione



etica e del giornalismo di prossimità nel veicolare messaggi sociali, soprattutto quando si parla di giovani e sicurezza.

Un'iniziativa concreta, coraggiosa, che ha saputo unire mondi diversi – scuola, sanità, forze

dell'ordine, informazione – con un unico obiettivo: proteggere i giovani, educarli alla consapevolezza, salvarli prima che sia troppo tardi.

STEFANIA MONFRECOLA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sangiovanni a Teduccio e la Sanità si accendono di canti e teatralità nel week end dell'Immacolata

NAPOLI. È San Giovanni a Teduccio, nell'area orientale, la tappa del nuovo tour de I Misteri di Napoli, il programma di visite guidate della fondazione Il Canto di Virgilio proposto nella rassegna Vedi Napoli Sacra e Misteriosa e poi torni, ideata e promossa dall'assessorato al Turismo e alle Attività produttive del Comune, finanziata nell'ambito dell'accordo per la Coesione della Regione Campania. Quattro visite guidate sono in programma oggi alle 9,30 e alle 11,30. Punto di incontro il sagrato della chiesa di San Giovanni Battista. Ad arricchire il tour degli appuntamenti speciali nella chiesa di San Vincenzo de Paoli, nel Rione Sanità. Domani prende il via anche la kermesse Natale d'Emozioni, a cura della fondazione Il Canto di Virgilio, un ciclo di sette spettacoli dedicato al Natale a Napoli. Si parte nel giorno della festa dell'Immacolata, proprio quando la città si trasforma: le chiese diventano teatri dell'anima, le strade risuonano di canti e invocazioni, le storie si fanno rito e la musica assume il valore di una preghiera collettiva. Il primo evento (8 dicem-

bre, alle 12, nel teatro Il Pozzo e il Pendolo) è "Per mano mia" di Maurizio De Giovanni: Paolo Cresta trasforma il giallo in una riflessione sulla colpa e sulla grazia, ambientata in una Napoli-presepe attraversata dal mistero. Segue (8 dicembre, alle 18, nella chiesa di San Potito) "Na' notte 'e stelle", concerto dell'Immacolata diretto da Carlo Morelli. «Vedi Napoli Sacra e Misteriosa continua a coinvolgere tutte le aree della nostra città, ciascuna ricchissima di bellezze da scoprire e valorizzare con eventi e tour. - sottolinea l'assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune, Teresa Armato -. Tutta la città sta vivendo un momento straordinario e, anche nel Ponte dell'Immacolata, Napoli si conferma, ancora una volta, tra le destinazioni più amate dai turisti. Viene premiata la nostra programmazione, capace di valorizzare l'intera città, quartiere per quartiere, senza lasciare indietro nessuno, attraverso politiche attente a distribuire in modo equilibrato l'offerta turistica e i flussi di presenze».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA PLEBISCITO

Domani apre il villaggio di Babbo Natale

NAPOLI. Domani alle ore 10 in piazza del Plebiscito a Napoli sarà inaugurato il "Villaggio di Babbo Natale"; realizzato dalla Camera di Commercio nell'ambito dell'iniziativa "Illuminiamo Napoli", attivo fino al 21 dicembre. Al taglio del nastro, con il presidente dell'Ente camerale, Ciro Fiola, anche il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, l'assessora al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli, Teresa Armato. Il villaggio è composto da 5 tensostrutture con altrettante aree tematiche, ricche di colori e attrazioni, che faranno vivere ai più piccoli la magia del Natale: La Casa di Babbo Natale; Caverna del Grinch; Villaggio degli Elfi; Ufficio Postale del Polo Nord e Passaporti; Bosco degli Abeti. Presenti attività e laboratori interattivi: Fabbrica del Cioccolato; Fabbrica dei Giocattoli; Laboratori di Magia di Harry Potter; Laboratori Didattici. Tante le attrazioni e le animazioni anche tridimensionali: Parate Musicali con Majorette, Banda e Mascotte De Luxe, Principesse, Supereroi e Cosplay, Trenino del Polo Nord, Artisti di Strada, Bolle di Sapone e Magia, Photo-set Scenografici. L'animazione musicale è assicurata dalla Radio Ufficiale del Polo Nord. Non mancherà un Maxischermo con collegamento al Villaggio di Santa Claus (Finlandia).

SAN GREGORIO ARMENO

EasyJet e Ferrigno festeggiano col pastore de "O' Viaggiatore"

NAPOLI. Quest'anno easyJet celebra il Natale a Napoli con un'iniziativa speciale: la compagnia aerea prende posto tra le celebri statue del presepe di San Gregorio Armeno grazie a "O' Viaggiatore", una figura realizzata in collaborazione con il maestro Marco Ferrigno, punto di riferimento dell'arte presepiaria partenopea. Per tutto il weekend, la bottega Giuseppe e Marco Ferrigno - completamente allestita da easyJet e tinta di arancione - accoglierà cittadini e visitatori in un'atmosfera unica, dove la creatività contemporanea incontra la tradizione. Chi visiterà la bottega potrà partecipare a un'attività speciale e provare ad aggiudicarsi una delle statue de "O' Viaggiatore", simbolo del desiderio di scoprire il mondo e di connettere persone, storie e culture.